

SCHEDA S.I.C. IT3120107 "Val Cadino"

Note alla legenda della carta:

Nome in carta	Codice di riferimento	Note sulla composizione dell'habitat (particolarità, mosaici e transizioni ad altri codici)
Abieteti boreali	9410	Sostituiscono gradualmente i seguenti nelle aree di maggior quota (sopra 1400-1500 m slm circa) e più interne alla valle (a S nel bosco giovane è difficile distinguere tra abieteto e pecceta); ovunque domina il peccio e il faggio è assente o sporadico
Abieteti con faggio dei suoli acidi	9110	Consorzi acidofili poveri localizzati su tratti di pendice ripidi, di bassa quota e con suolo superficiale (riferimento "al limite" in quanto si tratta di formazioni in dinamica).
Abieteti con faggio dei suoli mesici	9130	Dominanti in fascia montana
Acque ferme oligotrofe	(3131)	Un bacino d'acqua bassa cosparso di massi affioranti (probabilmente il "pavimento" di un ex circo glaciale)
Acque fluenti con vegetazione riparia a <i>Salix eleagnos</i>	3240	Il rio Cadino, con salici e ontano bianco sulle sponde (poco <i>S. eleagnos</i> ; presente <i>S. purpurea</i>)
Alnete di ontano alpino	-	Alternate alle brughiere e nella parte alta dei canali di slavina (in lariceto); più in basso l'ontano partecipa in quantità subordinata a arbusteti di salicone, betulla ecc.
Boschi igrofilii	91E0	Salici e ontano bianco in aree di sorgente o con suolo umido alla base della pendice e lungo rii
Brughiere alpine (anche alberate)	4060	In aperture intorno al limite superiore del bosco (ca. 2100m slm) e alternate ai lariceti.
Fabbricati	-	Soprattutto in fondovalle (e medie pendici)
Faggete acidofile	9110	Come per gli abieteti dei suoli acidi, si tratta di un riferimento "al limite" per aree scoscese a dominanza di latifoglie e ricche in faggio (non sempre dominante)
Frana (con opere di ripristino)	-	Al limite N del SIC, nell'incisione di un torrente laterale. I ripristini sono limitati alla parte alta
Ghiaioni silicatici	8110	Numerose piccole superfici in fascia subalpina e in ripidi canali. Le discese negli orizzonti bassi tendono a essere colonizzate da vegetazione erbacea e arbustiva.
Ghiaioni silicatici vegetati		
Invasioni arbustive	-	Formazioni pioniere a tremolo, betulle, saliconi, acero, ecc, nella parte media (con ontano alpino e megaforbie) o bassa (con ontano bianco) dei canali in bosco
Lariceti/Cembrete silicicole	9422	Fascia di vegetazione subalpina sopra 1900-2000 m slm.
Nardeti	6230	Pochi lembi limitati ai dintorni del Baito dei Zocchi alti, in radure relativamente stabili in quanto umide (vedi 7140)
Peccete secondarie	-	A tratti sostituiscono l'abieteto in fascia di montagna. La sostituzione è evidente negli abieteti fagetali. Per gli abieteti boreali vedi punto seguente.
Peccete montane	9412	Formazione pura di peccio a tessitura densa/continua sulla pendice in esposizione N, a ca. 1500 m di quota. L'abete bianco si arresta a quote inferiori: non è esclusa l'origine secondaria (vedi punto precedente), ma la quota limite e l'esposizione fredda sono elementi di naturalità.
Peccete rade/altimontane (anche peccete primitive e stadi di radura, novelleto, perticaia ecc.)	9410 (9411)	Il tipo forestale dominante in fascia altimontana. Il bosco presenta numerose discontinuità, sia naturali che artificiali: fratte, zone di schianto, canali, piccole zone umide, piccoli pascoli, zone di affioramento roccioso ecc.
Piceo-cembrete	9411	Fascia di bosco subalpino tra i 1800 e i 1900 m slm (esposizione N in zona sub-pianeggiante).
Pietraie (blocchi)	8110	Come i ghiaioni, ma in bassa pendice, costituiti da blocchi di medie dimensioni (con elementi di vegetazione rupicola 8220 e colonizzazione arbustiva: stabilizzati).

Nome in carta	Codice di riferimento	Note sulla composizione dell'habitat (particolarità, mosaici e transizioni ad altri codici)
Praterie alpine silicicole	6150	Piccoli inclusi nelle brughiere d'alta quota e discese nei canaloni o in aree rocciose.
Prati/pascoli pingui	-	Poche piccole aree intorno ai fabbricati e in radure del bosco presso al Baito dei Zocchi alti
Rupi silicatiche Idem, con cenge erbose	8220	Affioramenti sulla ripida pendice boscata a E di cima Brustolon. Non trattandosi di vere pareti ma di superfici inclinate, risultano in parte inerbite.
Torbiere di transizione	7140	Piccole superfici a SO del Baito dei Zocchi alti, in contiguità col sistema di aree umide del SIC Valfioriana.
Vegetazione a megafornie	6430	In canaloni umidi e in zone con scorrimento d'acqua

Principali habitat presenti cfr. dir. 92/43/EEC

codice e denominazione "natura 2000"		prioritario s/n	commento
3131	<i>Oligotrophic to mesotrophic standing waters with vegetation of the Littorelletea uniflorae and/or Isoetes-Nanojuncetea</i>	n	Attribuzione "al limite" per area molto particolare con "selciato" naturale di massi in acqua bassa
3240	<i>Alpine rivers and their ligneous vegetation with Salix eleagnos</i>	n	In mosaico con 91E0
4060	<i>Alpine and boreal heaths</i>	n	Presente soprattutto in stazioni "primarie"; poco su ex-pascoli
6150	<i>Siliceous alpine and boreal grasslands</i>	n	Molto localizzato
6230	<i>Species-rich Nardus grasslands, on siliceous substrates in mountain areas (and submountain areas, in Continental Europe)</i>	s	Localizzato e con varie transizioni a 4060 e 7140
6432	<i>Subalpine and alpine tall herb communities</i>	n	In invasioni arbustive e ontanete
7140	<i>Transition mires and quaking bogs</i>	n	Localizzato
8110	<i>Siliceous screes of the montane to snow leavels (Androsacetalia)</i>	n	Varie piccole aree sparse
8220	<i>Vegetated silicicolous inland cliffs with casmophytic vegetation</i>	n	Localizzato
8230	<i>Pioneer vegetation of rock surfaces</i>	n	In tracce con 8XXX
9110	<i>Luzulo-Fagetum beech forests</i>	n	Riferimento "al limite" per abieteti e faggete di stazioni su suoli primitivi
9130	<i>Asperulo-Fagetum beech forests</i>	n	Riferimento per abieteto mesofilo (il tipo principale di vegetazione montana)
91E0	<i>Alluvial forests with Alnus glutinosa and Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)</i>	s	In tracce e discontinuo lungo il torrente Cadino e alla base della pendice
9410 (9411-9412)	<i>Acidophilous Picea forests of the montane to alpine levels (Vaccinio-Piceetea)</i>	n	Riferimento per gli abieteti più freddi e per le peccete da montane a subalpine (con cembro)
9422	<i>Alpine Larix decidua and/or Pinus cembra forests</i>	n	Margine superiore del bosco in fascia subalpina
Altri non codificati	Alnete di ontano alpino		Al limite 4060
	Invasioni arbustive		Elementi di 6432 e in basso dinamica a 91E0
	Frana		Elementi di 8XXX
	Peccete secondarie		
	Prati/pascoli pingui		

Note e osservazioni

Articolazione della vegetazione:

- Sito localizzato in ambiente meso-entalpico, su substrato silicatico, articolato tra la fascia montana e quella subalpina.
- Il sito si estende in sinistra orografica dal fondovalle della Val Cadino (a N del Lagorai) alle pendici O e N del Cimon del Tres (la zona delle creste cacuminali è esclusa); le esposizioni E e S compaiono solo come localizzate controtendenze.
- La bassa pendice è occupata da una fascia quasi continua di abietetto (con faggio – estreme penetrazioni a N del Lagorai), che in alto “sfuma” rapidamente nelle peccete; queste a loro volta in fascia subalpina sono sostituite da lariceti.
- In esposizione N il cembro partecipa in massa alle formazioni di maggior quota originando consorzi misti sia col larice sia col peccio.
- In alto le formazioni extrasilvatiche (brughiere e praterie alpine) sono quasi completamente escluse dal SIC; le brughiere però si alternano (sotto al limite del bosco) ai lariceti in radure e canaloni (rari gli ex pascoli).
- La copertura forestale è quasi ininterrotta; le principali aperture sono rappresentate da radure (in massima parte create da utilizzazioni e schianti), canaloni e limitate aree umide o rocciose o di ghiaione.
- Nei canaloni dall’alto in basso aumenta la densità delle specie arboreo/arbustive: in alto la colonizzazione è condotta dall’ontano alpino su lembi di prateria; in basso compaiono numerose latifoglie arboree a temperamento pioniero e igrofilo (betulla, pioppo tremolo, ontano bianco ecc.).
- Nella zona di contatto con l’adiacente Valfloriana (e col SIC omonimo) sulla pendice boscata in debole pendenza compaiono una serie piccole di radure ex pascolive in mosaico con piccole zone umide.
- La fascia riparia lungo al torrente nel fondovalle principale è occupata da formazioni ad ontano bianco e salici.

Emergenze:

- Esteso complesso di vegetazione naturale pressoché continua: orizzonti forestali ininterrotti articolati dalla fascia montana ad abete e faggio a quella boreale con larice, cembro e peccio.
- Ultime presenze fagetali in area tendenzialmente entalpica a N del Lagorai, a poca distanza da popolamenti vigorosi di cembro.
- Scarso condizionamento anche storico a causa del pascolo (controllato in Demanio). Il sistema di radure “poggia” essenzialmente su fattori limitanti naturali, quali canaloni, aree rocciose, piccole zone umide.
- Contiguità con la zona umida di Valfloriana.
- Presenza di popolamenti di latifoglie igrofile e mesoigrofile in bassa pendice.
- Presenza di alberi monumentali censiti dal Servizio Foreste.

Dinamiche in atto:

- Ampie zone di ripresa del bosco giovane in seguito ad estesi schianti (presumibilmente l’episodio più grave risale all’alluvione del 1966) e ad utilizzazioni forestali (tutt’ora intense ed in grado di “segnare” la struttura dei popolamenti).
- Sul versante a S del Cimon del Tres il limite lariceto-brughiera è stato recentemente modificato da un incendio da fulmine.
- Affermazione di nuclei di bosco notevoli per imponenza, portamento, statura ecc.
- Perdita di ultimi spazi aperti presso al Baito dei Zocchi alti.

Spunti gestionali:

- Rispetto delle formazioni ad ontano bianco ed altre latifoglie lungo torrenti o in bassa pendice.

- Valorizzazione del bosco attraverso ulteriore riequilibrio compositivo e strutturale.
- Eventuale istituzione di aree di riserva forestale.
- Recupero/mantenimento delle radure presso al Baito dei Zocchi alti.
- Rispetto di alberi notevoli.